



Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Piazza della Sapienza – 82021 APICE (BN) - Tel.-fax- 0824-922063

C.M. IC. - BNIC81700B –CM. C.T.P. – BNCT7005002 CF. 92028910625

Con sede staccata comune di Paduli (BN) tel. 0824-928846 tel. E fax 0824-927281

e-mail: bnic81700b@istruzione.it Pec: bnic81700b@pec.istruzione.it Sito Web: <http://www.icapice.gov.it>



Piano triennale dell'Offerta Formativa
A.S. 2016 - 2017; 2017-2018; 2018-2019

Elaborato dal Collegio Docenti - seduta del 13 GENNAIO 2016
Approvato dal Consiglio di Istituto- seduta del 15 GENNAIO 2016

INDICE

PREMESSA.....	3
ATTO D’INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	4
PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	7
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO DALL’UTENZA.....	8
PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL’ISTITUTO AA.SS. 2015 – 2016 ; 2016 – 2017; 2017-2018 – 2018-2019.....	9
FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA	22
SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE	23
INSEGNAMENTO LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA	35
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	36
USO DEI LOCALI AL DI FUORI DEI PERIODI DI ATTIVITÀ DIDATTICHE	36
FORMAZIONE IN SERVIZIO.....	37
ORGANICO DELL’AUTONOMIA	38
ORGANICO PERSONALE ATA	42
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI.....	43
 ALLEGATI	
1 - Carta dei servizi	
2- Curricolo Verticale	
3- Progettazione educativa-didattica	
4 - Rubriche di valutazione	
5- Regolamento disciplinare	

PREMESSA

Il DPR 275 del 1999 definisce con chiarezza scopi, natura e modelli organizzativi dell’istituzione scolastica autonoma e dell’Offerta formativa.

La legge 107/2015 è intervenuta sull’articolo 3 del suddetto DPR, avente per oggetto il Piano dell’Offerta Formativa, modificandone alcuni passaggi sostanziali.

In base alla sopraindicata legge, infatti, ogni Istituzione Scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le componenti, il Piano triennale dell’Offerta Formativa, rivedibile annualmente entro il mese di ottobre.

Ai fini della predisposizione del Piano, il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali ed economici operanti nel territorio e tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Il Piano tiene conto della tipologia e dell’organizzazione dell’Istituto, degli utenti e del contesto territoriale in cui la scuola opera.

Il PTOF è lo strumento educativo- didattico e gestionale attraverso il quale l’Istituto:

- Definisce e rende pubblica l’offerta formativa;
- Definisce il curricolo di base, in coerenza con le Indicazioni Ministeriali, le Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione europea del 18/12/2006;
- Delinea e specifica l’ampliamento dell’Offerta formativa nel pieno rispetto delle esigenze e delle richieste delle famiglie e del territorio;
- Risponde ai bisogni formativi e alle esigenze di diritto allo studio degli alunni;
- Prevede un sistema di autovalutazione riferito a:
 - Valutazione alunni
 - Valutazione processi di apprendimento
 - Valutazione della Scuola

Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo, ed è approvato dal Consiglio di Istituto.

ATTO D’INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

Ai fini dell’elaborazione del documento, da parte del Collegio dei docenti si ritiene indispensabile che vengano seguite le presenti indicazioni.

Per effetto della interazione con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nella formulazione del Piano occorrerà tener conto delle seguenti proposte:

- orientare la popolazione scolastica, attraverso mirati e condivisi percorsi progettuali, alla piena conoscenza, alla valorizzazione ed alla conseguente tutela del patrimonio storico-culturale, concepito - dagli enti locali - quale prospettico volano di rilancio e di affermazione socio-culturale ed economica di contesto;
- raccordarsi progettualmente con l’associazionismo locale in funzione del pieno, consapevole ed efficace esercizio dei diritti di cittadinanza, presso le giovani generazioni;
- assicurare affiancamento, condivisione e sostegno ad iniziative di solidarietà.

L’elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell’utenza.

L’Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’immagine della scuola.

E’ pertanto necessario:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d’istituto verticale e caratterizzante l’identità dell’istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell’esercizio del diritto-dovere all’istruzione.

Dà ciò deriva la necessita di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d’istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell’insegnamento e modificare l’impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l’azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari

(comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico - matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali di dispersione e di alunni con BES);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell’offerta formativa e del curricolo;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli -obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all’interno dell’istituzione;
- generalizzare l’uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l’ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell’innovazione metodologico - didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell’utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un’offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;
- la valorizzazione dell’identità specifica della comunità e l’integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l’impegno per la sua valorizzazione) coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l’offerta formativa, il curricolo verticale, le attività progettuali, i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 relativamente agli obiettivi formativi di pertinenza degli istituti del primo ciclo di istruzione nonché:
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione di risorse occorrenti, l’attuazione dei principi per le pari opportunità, la parità dei sessi, la lotta alla violenza di genere ed alle discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- percorsi formativi e iniziative diretti all’orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),

- azioni per difficoltà e problematiche relative all’integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58),
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano, inoltre, includerà ed esplicherà:

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell’offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno di ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Piano, infine, comprenderà:

- la presa d’atto ed acquisizione del regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell’implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell’efficienza e l’efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall’articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286;
- lo sviluppo ed il potenziamento del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall’Invalsi;
- la partecipazione alle iniziative finanziate con i fondi comunali, regionali, nazionali europei con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento;
- la formazione per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con l’attivazione di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore dei docenti e degli alunni, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81;
- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell’organico del potenziamento.

Si terrà conto del fatto che l’organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l’intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il piano, dopo l’approvazione del Consiglio di Istituto, è inviato all’USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell’autovalutazione d’istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all’Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l’analisi del contesto in cui opera l’istituto, l’inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.**

Le priorità che l’Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce voto basse
- 2) Elevare il livello di apprendimento degli alunni

I traguardi che l’Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Diminuire del 15% il numero di studenti collocati nelle fasce di voto basse
- 2) Ridurre il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2. – aumentare il numero di alunni collocati nei livelli 3, 4 e 5.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

La scuola ritiene di dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni sia negli esiti in uscita sia nelle rilevazioni del SNV.

Gli obiettivi di processo che l’Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Definizione di un curriculum verticale per competenze
- 2) Migliorare la programmazione per classi parallele e avviare una didattica per competenze
- 3) Potenziare le riunioni per dipartimento e incrementare l’utilizzo delle prove di verifica per classi parallele
- 4) Avviare lo studio di strumenti per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza
- 5) Formazione di classi modulari nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado, ove possibile
- 6) Strutturazione dell’orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, ove possibile.
- 7) Favorire iniziative di pair/watching tra gli insegnanti delle classi ponte al fine di raccordarsi sulle priorità educativo –didattiche da realizzare.
- 8) Progettare unità ponte
- 9) Formazione dei docenti sul curriculum per competenze.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

il potenziamento della struttura progettuale e delle tecniche di valutazione nell’ottica di una didattica per competenze rende più efficace l’apprendimento perché sviluppandosi in un contesto, il più possibile reale, concorre alla costruzione delle conoscenze e delle abilità e favorisce un clima socio –affettivo positivo e cooperativo che incrementa le possibilità di successo scolastico.

Le iniziative di pair/watching tra gli insegnanti delle classi ponte migliorano l’efficacia della pratica didattica in una visione di continuità verticale indispensabile per il raggiungimento dei traguardi di competenze previsti al termine della scuola del primo ciclo.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, come previsto dalla legge 107, comma 14, sono stati sentiti, mediante formali incontri, i rappresentanti del territorio e dell’utenza.

Nel corso di tali contatti si è condiviso di:

- orientare la popolazione scolastica, attraverso mirati e condivisi percorsi progettuali, alla piena conoscenza e conseguente valorizzazione del patrimonio storico-culturale del territorio;
- raccordarsi progettualmente con l’associazionismo locale ;
- assicurare affiancamento, condivisione e sostegno ad iniziative di solidarietà.

PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUTO

AA.SS. 2015 - 2016; 2016 - 2017; 2017 - 2018, 2018-2019

Composizione del gruppo che segue la progettazione, l'attuazione ed il monitoraggio del PdM

<i>Nome e cognome</i>	<i>Ruolo nell'organizzazione scolastica</i>	<i>Ruolo nel team di miglioramento</i>
D.S Anna Signoriello	Dirigente Scolastico	Coordinamento e Controllo
DSGA Marrone Giovanni	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Attività amministrativa e finanziaria
Prof.ssa Giovanna Capretto	Docente Matematica Sc. Sec. 1° Grado - Funzione Strumentale	Responsabile della Valutazione Progettazione - verifica
Prof.ssa Isabella Sateriale	Docente Italiano Sc. Sec 1° Grado - Funzione Strumentale	Responsabile della elaborazione POF e PTOF Progettazione - verifica
Ins. D'Oro Maria Antonietta	Docente Scuola Primaria	Implementazione
Prof.ssa Petrucciani Luciana	Docente di lingua Inglese Secondaria 1° Grado	Progettazione
Prof.ssa Montenigro Ida	Docente di Matematica Secondaria 1° Grado	Documentazione
Ins. Gemma Mignone	Docente Scuola Primaria	Monitoraggio
Ins. Marmorale Lina	Docente Scuola dell'Infanzia	Implementazione
Ins. Servodio Eugenia	Docente Scuola dell'Infanzia	Monitoraggio
Prof. Bosco Fioravante	Docente scuola secondaria di I grado - Funzione strumentale	Comunicazione e diffusione
Prof.ssa Zuzolo Maria Teresa	Docente scuola secondaria di I grado - Funzione strumentale	Monitoraggio

PRIMA SEZIONE**SCENARIO DI RIFERIMENTO: informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento**

L’Istituto Comprensivo “E. Falchetti” riunisce sotto un’unica Dirigenza le scuole dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado di Apice e di Paduli. Nella scuola Secondaria di I grado di Apice è attivo un corso a Indirizzo Musicale. L’Istituto è anche sede amministrativa del Centro Territoriale Permanente (CTP) per l’Istruzione e la Formazione in età adulta. Gli Uffici Amministrativi, l’Ufficio del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sono ubicati ad Apice, nella sede centrale dell’Istituto Comprensivo “E. Falchetti”. L’accorpamento dei due Istituti avvenuto nell’a.s. 2012- 2013, ha dato la possibilità di arricchire ancor più la nostra offerta e di dialogare con un territorio dotato di risorse e di storia e con il quale le scuole sono sempre state pronte ad interfacciarsi. I paesi di riferimento per l’istituto, Apice e Paduli, caratterizzati da un contesto socio – culturale eterogeneo, comprendono diverse frazioni di cui alcune non ben collegate e molto distanti dai plessi. Gli alunni prestano attenzione al mondo dello sport, sono attratti dalle nuove tecnologie, prediligono i programmi televisivi di evasione e trascorrono gran parte del tempo libero giocando con i videogiochi o navigando su internet. Poco significativo è lo spazio da loro dedicato alla lettura di libri, ai programmi culturali ed agli impegni scolastici. In tale contesto la scuola si pone come luogo privilegiato per la formazione e la realizzazione di rapporti sociali significativi. L’atteggiamento dei genitori nei confronti della scuola è sufficientemente collaborativo e buono risulta il livello delle aspettative sul piano formativo e culturale. Da tale orientamento prende vita la **“Mission”** della nostra scuola – **“Dimmi e io dimentico! Insegnami e io ricordo! Fammi partecipare e io apprendo”** (Benjamin Franklin).

Sui territori operano diverse associazioni socio- culturali e sportive, sempre disponibili a collaborare con la scuola, frequentate prevalentemente dagli alunni che abitano nel centro; per coloro che vivono nelle contrade risulta difficile usufruire di tali poli di aggregazione e la scuola per consentire a questi ultimi di usufruire dei servizi scolastici, di concerto con le amministrazioni comunali, ha dovuto rivedere l’organizzazione oraria. Per rispondere ai bisogni degli alunni l’istituto da anni attua interventi per prevenire la dispersione e per favorire la promozione del successo formativo (corsi di recupero e potenziamento, laboratori linguistici per alunni stranieri, laboratori di animazione extrascolastici, didattica con l’utilizzo delle LIM). Queste azioni vengono svolte sia con risorse interne, sia stipulando convenzioni con enti ed associazioni pubbliche e private, sia mediante contributi dai portatori di interesse. L’arricchimento dell’offerta formativa si realizza inoltre attraverso alcuni progetti permanenti.

IDEA GUIDA del piano di miglioramento

Il Gruppo di Miglioramento, insieme al DS, partendo dai punti di forza e di debolezza emersi dal RAV, di seguito riportati, ha individuato le possibili azioni rivolte a migliorare l’efficacia della didattica nell’ottica dell’inclusione e dell’orientamento.

PUNTI DI FORZA:

- Docenti disponibili al confronto aperto all’innovazione didattico-metodologica e a promuovere consapevolezza sulla propria prassi organizzativa ed educativo - didattica
- Chiarezza degli obiettivi strategici che la scuola si prefigge di raggiungere

PUNTI DI DEBOLEZZA:

- Gli itinerari didattici non mettono a fuoco in maniera significativa lo sviluppo delle competenze degli alunni;
- Non vengono utilizzate adeguatamente le competenze professionali dei docenti per la diffusione e l’incremento dell’innovazione didattica ed educativa;
- Non esiste un raccordo nella valutazione degli alunni nei tre ordini di scuola.

Il Piano, che si muove sostanzialmente nell’ottica di migliorare l’efficacia dell’attività didattica ed incrementare il *benchmarking* e il *benchlearning*, intende, pertanto, conseguire i seguenti

OBIETTIVI:

1. Stimolare i docenti a rivedere la propria professionalità attraverso il confronto con i modelli di insegnamento e con i materiali elaborati dai gruppi di lavoro attivati;
2. consolidare e diffondere le buone pratiche al fine di migliorare l’azione educativa ed i risultati delle performance degli alunni;
3. utilizzare metodologie innovative;
4. creare una governance per l’organizzazione delle attività connesse al POF/PTOF, che produca effetti sulle strategie dell’istituto.

L’intervento si articola in due linee progettuali:

1.ADEGUARE I CURRICOLI DI ISTITUTO ALLA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE IN UNA OTTICA VERTICALE

2.INCREMENTARE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI FOCALIZZANDO IN PARTICOLARE L’ATTENZIONE SULLA METODOLOGIA, GLI STRUMENTI DI LAVORO E SULLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE.

SECONDA SEZIONE**1. ADEGUARE I CURRICOLI DI ISTITUTO ALLA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE IN UNA OTTICA VERTICALE**

Il problema da risolvere è un cambiamento radicale delle modalità di progettazione e di attuazione dell’intervento didattico da parte dei docenti. Finora l’attenzione è stata focalizzata sul raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari da parte degli alunni. Occorre agire, invece, in termini di sviluppo delle competenze. Le indicazioni del 2012 ci spingono infatti a pensare ad una scuola che miri allo sviluppo delle competenze, che si attivi verso tutte le diversità e che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. L’azione di miglioramento pertanto prevede che, i docenti riuniti in gruppi di lavoro dall’infanzia alla secondaria di I grado, operino per la costruzione di un curriculum di istituto basato sulle competenze, finalizzato ad un reale collegamento tra gli ordini di scuola. Poiché il processo sotteso a questo importante cambiamento necessita di molto tempo, si è pensato di coinvolgere in questa azione di miglioramento tutte le discipline ed i campi di esperienze. Le fasi previste per lo svolgimento dell’azione di miglioramento sono tre e si svilupperanno nel corso di tre anni scolastici: 2015 – 2016; 2016 – 2017; 2017 – 2018 fino a coinvolgere l’a.s. 2018 - 2019

2. INCREMENTARE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI FOCALIZZANDO IN PARTICOLARE L’ATTENZIONE SULLA METODOLOGIA, SUGLI STRUMENTI DI LAVORO E SULLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Dall’attuale normativa sappiamo che le scuole sono chiamate ad individuare, valutare le competenze degli studenti ed a certificarle nel corso degli studi, esplicitando analiticamente abilità, conoscenze e competenze effettivamente padroneggiate dagli studenti. La scuola pertanto ha ritenuto che la valutazione rappresenti un aspetto da migliorare attraverso la realizzazione di un sistema di valutazione delle competenze oggettivo, efficace e condiviso.

La condivisione dei criteri di valutazione ed una comunicazione esterna ed interna efficace possono influire sull’intero processo valutativo, migliorare la consapevolezza degli alunni responsabilizzarli e orientarli nella scelta del successivo percorso di studi, favorire il coinvolgimento delle famiglie nel processo di apprendimento e valutativo, migliorando il rapporto scuola – famiglia.

A tale fine la scuola ha aderito per il corrente a.s. 2015 – 2016 alla rete FORIN, costituita dagli Istituti Comprensivi della provincia di Benevento “G. Siani”, “Bosco Lucarelli”, “F. Torre”, “G. Moscati” che ha pianificato un percorso di formazione sulla valutazione per i docenti dei tre ordini di scuola di base finalizzato alla elaborazione di condivisi strumenti di rilevazione delle competenze. I docenti parteciperanno a n.2 laboratori di autoformazione-ricerca, costituiti da docenti dei tre ordini di scuola che, con la supervisione di un esperto esterno, andranno a ad approfondire le proprie conoscenze in merito alle competenze delineate nel profilo dello studente al termine della frequenza della scuola dell’obbligo per poi produrre griglie finalizzate alle rilevazioni delle competenze indicate nel modello di certificazione al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di studi.

Nei due laboratori, della durata di 20 ore ognuno, si farà ricorso a metodologie interattive che prevedono negoziazione di contenuti, apprendimento cooperativo con riflessione costante alle ipotesi dei prodotti elaborati. Questi ultimi verranno successivamente utilizzati nella valutazione dei compiti di realtà.

I docenti che parteciperanno all’esperienza diventeranno successivamente parte di un nucleo di formazione, che si farà carico “a cascata” di formare altri colleghi. L’ iniziativa di formazione suddetta presenta le caratteristiche di una immediata spendibilità nel contesto di lavoro, in modo tale da motivare quanti più docenti possibile a partecipare alla formazione stessa. La realizzazione di un prodotto spendibile nell’azione didattica quotidiana, attraverso gruppi di apprendimento cooperativo caratterizzati da docenti con competenze diverse, offre numerosi vantaggi: 1) Risponde alla necessità di incrementare e diversificare le pratiche di docenza, 2) Rende più proficua e significativa la formazione poiché è formazione “sul campo”; 3) Determina un abbattimento dei costi perché si riducono gli incarichi a formatori esterni; 4) Valorizza le competenze dei docenti interni come “formatori” esperti; 5) Incrementa il numero di docenti dell’Istituto formati nell’ambito dei processi chiave stimolando una partecipazione che, con modalità tradizionali, potrebbe risultare ridotta. 6) Consente la realizzazione di prodotti spendibili nella pratica didattica

Priorità, traguardi e risultati attesi

Priorità riferite agli esiti	Traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse	Diminuzione del 15% il numero di studenti collocati nelle fasce di voto basse rispetto al 2013/14	Diminuire del 5% il numero di studenti collocati nelle fasce di voto basse	Diminuire del 10% il numero di studenti collocati nelle fasce di voto basse	Diminuire del 15% il numero di studenti collocati nelle fasce di voto basse
Migliorare i risultati degli alunni nelle Prove standardizzate Nazionali	-Ridurre il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 -Aumentare il numero di alunni collocati nei livelli 3, 4 e 5 rispetto al 2013/14	Aumentare del 5% il numero di studenti collocati nei livelli 3, 4 e 5	Aumentare del 10% il numero di studenti collocati nei livelli 3, 4 e 5	Aumentare del 15% il numero di studenti collocati nei livelli 3, 4 e 5

Pianificazione (Plan)

Priorità	Area di processo	Obiettivi di processo	Azioni	Tempi
Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse	Curricolo, progettazione e valutazione	- Definire un curriculum verticale per competenze. - Migliorare la programmazione per classi parallele e avviare una didattica per competenze.	- Definizione e condivisione di un curriculum verticale per competenze disciplinari. - Realizzazione di rubriche per la valutazione delle competenze disciplinari e del comportamento.	A.S. 2015/2016
		- Potenziare le riunioni per dipartimento e incrementare l'utilizzo delle prove di verifica per classi parallele.	- Svolgimento di incontri al fine di strutturare le prove per l'accertamento dei prerequisiti (intesi come saperi irrinunciabili) da destinare alle sezioni / classi ponte (ultimo anno infanzia – primo anno primaria; quinto anno primaria – primo anno secondaria di I grado).	A.S. 2015/2016
Migliorare i risultati degli alunni nelle Prove standardizzate Nazionali			- Realizzazione delle prove per l'accertamento dei prerequisiti (intesi come saperi irrinunciabili) da destinare alle sezioni / classi ponte (ultimo anno infanzia – primo anno primaria; quinto anno primaria – primo anno secondaria di I grado).	A.S. 2016/2017
			- Avvio della progettazione delle prove di verifica per classi parallele per tutte le sezioni / classi dell'istituto	A.S. 2017/2018
		- Avviare lo studio di strumenti per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	- Adesione alla rete FORIN, costituita dagli Istituti Comprensivi della provincia di Benevento “G. Siani”, “Bosco Lucarelli”, “F. Torre”, “G. Moscati” che ha pianificato un percorso di formazione per i docenti dei tre ordini di scuola di base finalizzato alla elaborazione di condivisi strumenti di valutazione delle competenze.	A.S. 2015/2016
		Ambiente di apprendimento	- Formare classi modulari nella scuola primaria e nella scuola sec. 1° grado.	- Formazione di classi modulari nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, ove possibile.

		- Strutturare l'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.	- Strutturazione dell'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, ove possibile.	A.S. 2016/2017 e A.S. 2017/2018
Continuità e Orientamento		- Favorire iniziative di pair – watching tra gli insegnanti delle sezioni / classi ponte al fine di raccordarsi sulle priorità educativo – didattiche da realizzare.	- Avvio di iniziative di pair – watching tra gli insegnanti delle sezioni / classi ponte al fine di raccordarsi sulle priorità educativo – didattiche da realizzare.	A.S. 2016/2017
			- Consolidamento della prassi del pair – watching tra gli insegnanti delle sezioni / classi ponte al fine di raccordarsi sulle priorità educativo – didattiche da realizzare.	A.S. 2017/2018
	Progettare "Unità ponte".		- Avvio della progettazione delle unità di transizione da realizzare nelle sezioni/classi ponte (ultimo anno infanzia – primo anno primaria; quinto anno primaria – primo anno secondaria di I grado).	A.S. 2015/2016
			- Realizzazione delle unità da destinare alle sezioni / classi ponte (ultimo anno infanzia – primo anno primaria; quinto anno primaria – primo anno secondaria di I grado).	A.S. 2016/2017
			- Avvio della progettazione delle prove di verifica e delle unità di transizione per classi parallele per tutte le sezioni / classi dell'istituto.	A.S. 2017/2018
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane		- Formare docenti su curriculum per competenze.	- Partecipazione di un gruppo di docenti appartenenti ai tre ordini di scuola a n.2 laboratori di autoformazione-ricerca nell'ambito della rete FORIN (della durata di 20 ore ognuno) che prevedono: a) approfondimento delle conoscenze in merito alle competenze delineate nel profilo dello studente al termine della frequenza della scuola dell'obbligo; b) produzione di griglie finalizzate alle rilevazioni delle competenze indicate nel modello di certificazione al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di studi; c) sperimentazione di metodologie interattive con negoziazione dei contenuti, apprendimento cooperativo e riflessione costante alle

		ipotesi dei prodotti elaborati.	
		- Costituzione di un gruppo di docenti formatori, scelti tra coloro che hanno partecipato ai laboratori della rete FORIN, che si farà carico di formare a sua volta altri colleghi, con un meccanismo "a cascata".	A.S. 2016/2017
		- Condivisione e diffusione di protocolli e materiali prodotti. - Sperimentazione dei protocolli e dei materiali prodotti in classi campione.	A.S. 2017/2018

Progetto	1. ADEGUARE I CURRICOLI DI ISTITUTO ALLA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE IN UNA OTTICA VERTICALE				
	Priorità	Realizzazione (<i>Do</i>)		Monitoraggio (<i>Check</i>)	Risultati attesi (<i>Target</i>)
Attuazione		Diffusione			
<p>Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse</p> <p>Migliorare i risultati degli alunni nelle Prove standardizzate Nazionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Identificazione di docenti, acquisizione delle disponibilità degli stessi e costituzione di gruppi di lavoro. • Individuazione in sede di riunione congiunta dei gruppi degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire, nonché delle modalità di comunicazione tra gruppi. • Esame dei documenti messi a disposizione dell'istituto e scelta 	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del progetto di miglioramento nel collegio docenti • Invio delle bozze dei documenti prodotti attraverso comunicazioni individuali a tutti i docenti, con la richiesta di restituzione, di eventuali osservazioni, integrazioni e modifiche in forma scritta • Invio dei prodotti finali a tutti i docenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di verbali per ciascuna riunione da parte dei gruppi di lavoro che prevedono le seguenti voci: azioni intraprese, argomenti trattati, valutazione e riesame di quanto prodotto • Esame periodico delle azioni intraprese nei gruppi di lavoro da parte del gruppo di miglioramento e restituzione ai sopra evidenziati gruppi delle rilevazioni effettuate • Raccolta finale del 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo diffuso del curriculum verticale per competenze disciplinari. • Utilizzo sistematico delle rubriche per la valutazione disciplinare e del comportamento • Sperimentazione in tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado delle unità di transizione e delle prove per l'accertamento dei prerequisiti (intesi 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione della coerenza e integrazione tra tutti gli interventi messi in campo • Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale non raggiungimento degli obiettivi; • Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni); • Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e

	dei documenti da utilizzare. <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei percorsi da attuare. • Prima stesura delle bozze (prove di verifica e unità di transizione). • Stesura definitiva dei documenti suddetti dopo la diffusione tra il personale e la raccolta delle proposte di integrazione e/o modifiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione dei documenti in sede di collegio docenti 	materiale prodotto (verbali, rilevazioni effettuate, risposte ricevute, documenti prodotti)	come saperi irrinunciabili) <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione delle prove di verifica e delle unità di transizione per classi parallele per tutte le sezioni/classi dell'Istituto. 	dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti del Progetto, contributi inviati durante la stesura dei materiali, osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali). <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del Progetto. • Socializzazione di quanto emerso dalle valutazioni sopra indicate in sede di Collegio Docenti.
--	---	--	---	---	---

Progetto	2. INCREMENTARE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI FOCALIZZANDO IN PARTICOLARE L'ATTENZIONE SULLA METODOLOGIA, SUGLI STRUMENTI DI LAVORO E SULLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE				
Priorità	Realizzazione (Do)		Monitoraggio (Check)	Risultati attesi (Target)	Riesame e Miglioramento
	Attuazione	Diffusione			
Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei docenti disponibili a frequentare il corso di formazione della rete FORIN sulla elaborazione di condivisi strumenti di 	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione in Collegio Docenti dei percorsi di formazione/ autoformazione progettati dalle scuole della rete 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica sullo stato di avanzamento per gradi (step) nella realizzazione degli strumenti di valutazione delle competenze, con 	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di almeno due tipologie di strumenti spendibili nelle attività didattiche • Ampliamento delle competenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi • Valutazione delle modalità

<p>Migliorare i risultati degli alunni nelle Prove standardizzate Nazionali</p>	<p>valutazione delle competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione e condivisione dei protocolli e dei prodotti da realizzare, per la successiva diffusione nei gruppi “allargati” agli altri docenti da “formare” • Predisposizione dei materiali • Presentazione dei materiali e conduzione delle attività nei diversi gruppi, secondo le modalità di lavoro apprese, coinvolgendo i docenti partecipanti in attività di “formazione in situazione” • Raccolta delle osservazioni e delle proposte dei partecipanti per la prosecuzione delle attività e la diffusione nell’Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione in itinere dei risultati delle attività del gruppo di lavoro a tutti i docenti dell’Istituto • Invio dei prodotti finali a tutti i docenti e presentazione, a cura dei docenti partecipanti al corso, in sede di collegio dei docenti, delle attività svolte con la pianificazione delle attività future. 	<p>eventuali richieste di informazioni/integrazioni all’esperto esterno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta finale della documentazione e del materiale prodotto per un riesame complessivo del progetto. 	<p>metodologiche di tutti i docenti presenti in base alle scelte iniziali (90% rispetto alla previsione).</p>	<p>di lavoro dei gruppi, in rapporto ad efficienza ed efficacia (rispetto dei tempi, presenza costante dei docenti, esame accurato del materiale proposto, partecipazione attiva dei docenti alla formazione e alla sperimentazione attraverso interventi e proposte)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione delle modalità di lavoro dei docenti incaricati alla formazione dei colleghi (coerenza della metodologia adottata con le scelte operate; utilizzo adeguato e pertinente dei materiali; adozione di un linguaggio chiaro e comprensibile; coinvolgimento attivo degli altri docenti, con richieste di feedback utilizzati poi nella formazione; ascolto delle istanze e delle proposte; supporto nella sperimentazione delle metodologie e dei materiali) • Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai docenti
--	---	---	--	---	---

					<p>formatori, efficacia delle comunicazioni)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell’efficacia della comunicazione (conoscenza del progetto da parte dei docenti coinvolti, n. di osservazioni/proposte inviate in itinere e nelle riunioni finali) • Valutazione della ricaduta delle attività di formazione nella didattica. • Socializzazione di quanto emerso dalle valutazioni sopra indicate in sede di Collegio Docenti.
--	--	--	--	--	--

Il Progetto, valutato, riesaminato e sottoposto ad azioni di miglioramento, verrà portato avanti negli anni successivi potenziando sempre più le iniziative di formazione e sperimentazione a sostegno dei Processi Chiave dell'Istituto, con lo scopo di arrivare alla definizione di procedure e protocolli consolidati e diffusi nella didattica quotidiana.

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto	Obiettivi	Risultati attesi	Indicatori	Tempi	Risultati ottenuti (da compilare alla fine delle attività)
1. ADEGUARE I CURRICOLI DI ISTITUTO ALLA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE IN UNA OTTICA VERTICALE	Definire un curriculum verticale per competenze.	Realizzazione di un curriculum verticale per competenze disciplinari.	N° di curricula realizzati	A.S. 2015/2016	
	Migliorare la programmazione per classi parallele e avviare una didattica per competenze.	Realizzazione di rubriche per la valutazione delle competenze disciplinari e del comportamento.	N° di rubriche realizzate	A.S. 2015/2016	
	Potenziare le riunioni per dipartimento e incrementare l'utilizzo di prove di verifica per classi parallele.	Realizzazione di prove per l'accertamento dei pre-requisiti da destinare alle classi ponte.	% delle classi coinvolte	A.S. 2016/2017	
		Progettazione di prove di verifica per classi parallele.	% delle classi coinvolte	A.S. 2017/2018	
	Avviare lo studio di strumenti per la valutazione delle Competenze Chiave e di Cittadinanza.	Partecipazione di docenti dei tre ordini di scuola al corso di formazione della rete Forin.	N° docenti coinvolti nella formazione	A.S. 2015/2016	
		Elaborazione di condivisi strumenti di valutazione delle competenze.	N° di rubriche di valutazione elaborate	A.S. 2015/2016	
	Migliorare l'ambiente di apprendimento per l'attuazione di azioni di recupero/consolidamento/potenziamento.	Formazione di classi modulari nella scuola primaria e nella scuola sec. 1° grado, ove possibile.	N° classi modulari formate	A.S. 2016/2017 e A.S. 2017/2018	
		Strutturazione dell'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.	N° di ore settimanali dedicate agli interventi di recupero, consolidamento e	A.S. 2016/2017 e A.S. 2017/2018	

			potenziamento		
	Favorire iniziative di pair – watching tra gli insegnanti delle sezioni / classi ponte al fine di raccordarsi sulle priorità educativo – didattiche da realizzare.	Avvio di iniziative di pair – watching tra gli insegnanti delle sezioni / classi ponte al fine di raccordarsi sulle priorità educativo – didattiche da realizzare.	% di docenti partecipanti alle iniziative di pair-watching	A.S. 2016/2017	
		Consolidamento della prassi del pair – watching tra gli insegnanti delle sezioni / classi ponte al fine di raccordarsi sulle priorità educativo – didattiche da realizzare.	Incremento della % di docenti partecipanti alle iniziative di pair-watching	A.S. 2017/2018	
	Progettare "Unità ponte"	Progettazione delle unità di transizione da realizzare nelle sezioni/classi ponte (ultimo anno infanzia – primo anno primaria; quinto anno primaria – primo anno secondaria di I grado).	% di docenti coinvolti	A.S. 2015/2016	
		Realizzazione delle unità da destinare alle sezioni / classi ponte (ultimo anno infanzia – primo anno primaria; quinto anno primaria – primo anno secondaria di I grado)	% delle sezioni/classi ponte coinvolte	A.S. 2016/2017	
		Avvio della progettazione delle prove di verifica e delle unità di transizione per classi parallele per tutte le sezioni / classi dell'istituto.	% di docenti coinvolti	A.S. 2017/2018	
2. INCREMENTARE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI FOCALIZZANDO IN PARTICOLARE L'ATTENZIONE SULLA METODOLOGIA, SUGLI STRUMENTI DI LAVORO E SULLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE	Formare docenti su curriculum per competenze	Formazione di docenti appartenenti ai tre ordini di scuola sulle competenze delineate nel profilo dello studente al termine della frequenza della scuola dell'obbligo.	% di docenti coinvolti	A.S. 2015/2016	
		Produzione di griglie finalizzate alle rilevazioni delle competenze indicate nel modello di certificazione al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di studi.	N° di griglie realizzate	A.S. 2015/2016	
		Sperimentazione di metodologie interattive con negoziazione dei contenuti, apprendimento cooperativo e riflessione costante alle ipotesi dei prodotti elaborati.	% docenti coinvolti nella sperimentazione	A.S. 2015/2016	

		Costituzione di un gruppo di docenti formatori che si farà carico di formare a sua volta altri colleghi, con un meccanismo "a cascata".	N° di docenti disponibili a svolgere attività di formatori/tutor	A.S. 2016/2017	
		Condivisione e diffusione di protocolli e materiali prodotti.	N° di protocolli condivisi utilizzabili	A.S. 2017/2018	
		Sperimentazione dei protocolli e dei materiali prodotti in classi campione	N° di esperienze realizzate nelle classi	A.S. 2017/2018	
		Elaborazione della documentazione delle esperienze realizzate.	Raccolta della documentazione delle esperienze	A.S. 2017/2018	
		Disseminazione delle esperienze	% di soddisfazione dei portatori di interesse	A.S. 2017/2018	

Per l'anno scolastico 2018/2019 le attività avviate nel triennio saranno implementate e messe a regime.

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

Finalità della legge e compiti della scuola

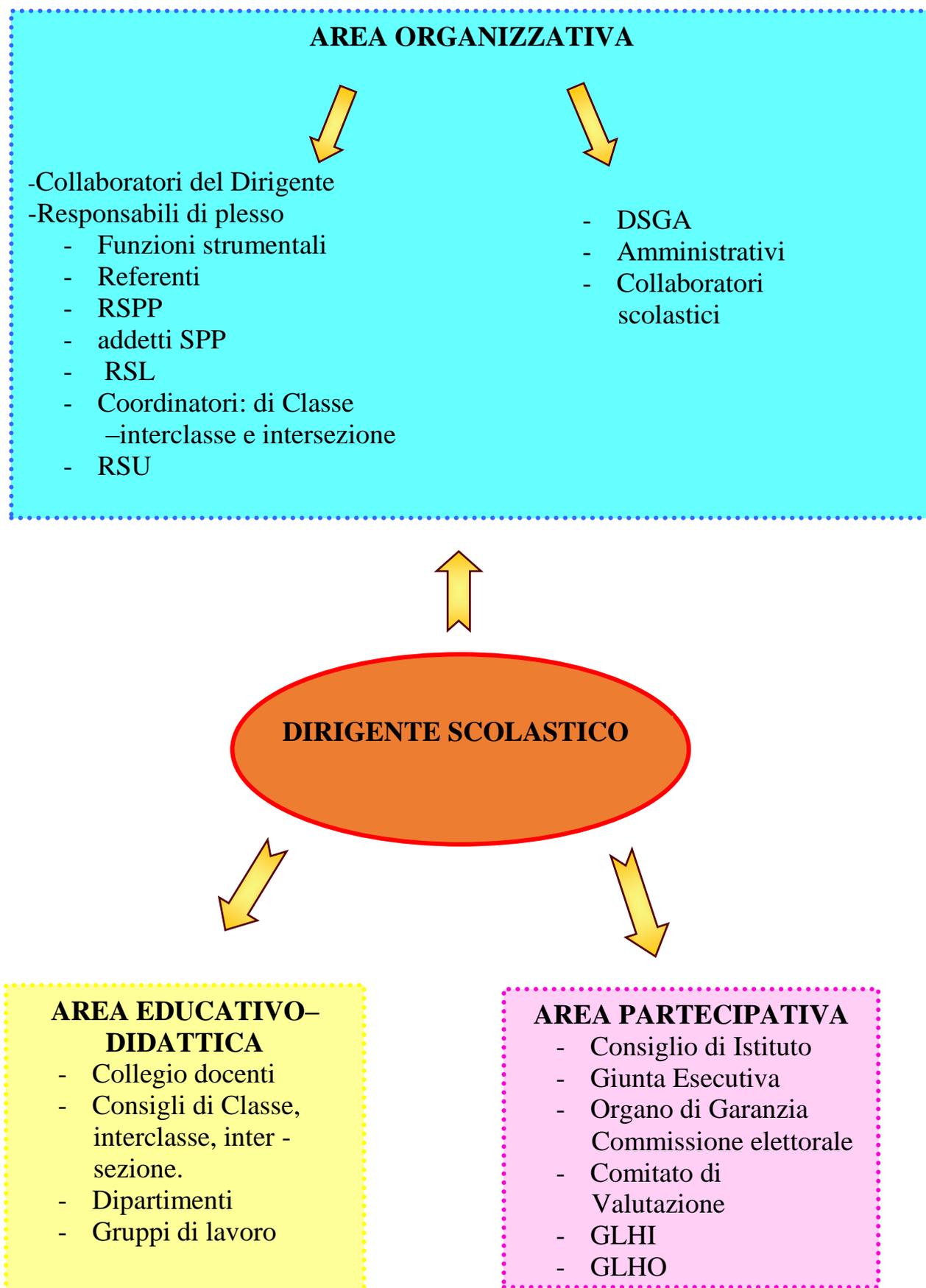
Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

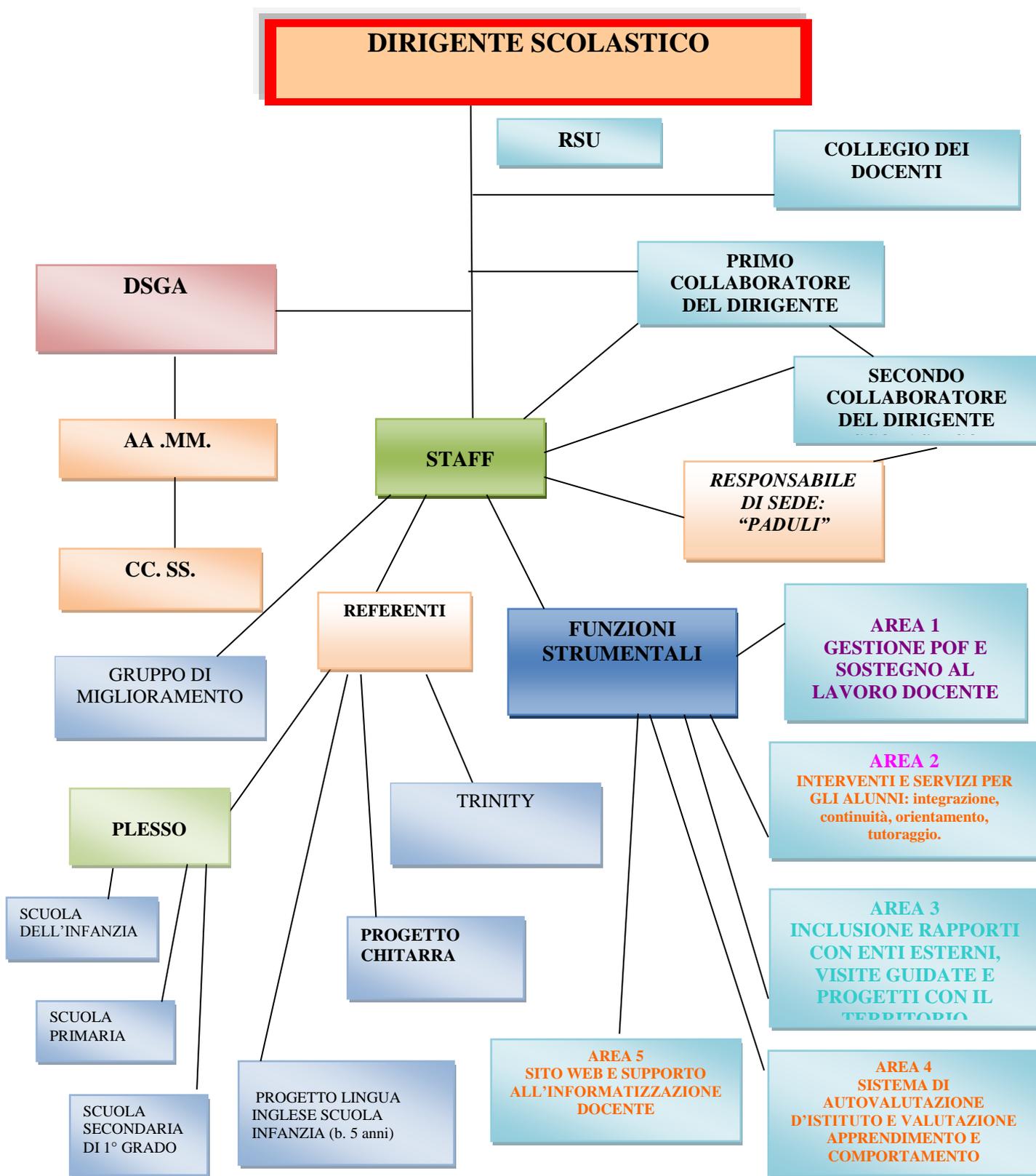
- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA GENERALE DELL'I. C. "E. FALCETTI" APICE



ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA



ANNO SCOLASTICO 2015/2016; 2016/2017

RSU		
SNALS	UNAMS-GILDA	UIL
Rubino Nicola	Petrucciani Luciana	D'Oro Maria Antonietta

ANNO SCOLASTICO 2015/2016; 2016/2017; 2017/2018.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI			
Dirigente Scolastico	Componente docenti	Componenti genitori	Componente esterna
Signoriello Anna	Montenigro Ida Della Sala M. Luisa Nuzzolo Vanda	Mesisca Pierino Ranaldo Concettina	

ANNO SCOLASTICO 2015/2016; 2016/2017; 2017/2018.

CONSIGLIO D'ISTITUTO	
Presidente	Zullo Antonella
Vice presidente	Giangregorio Pierfrancesco
Componente di diritto	Dirigente Scolastico Anna Signoriello
Componente docenti	D'Oro Maria Antonietta Bozzella Vincenza Brillante Nicolina Giangregorio Mario Limongelli Annarita Montenigro Ida Rubino Nicola Zeoli Alfonso
Componente genitori	Barbato Stefania Errico Mara Giangregorio Pierfrancesco Mesisca Pierino Ranaldo Concettina Santosuosso Daniela Vernacchio Mauro Zullo Antonella
Componente Ata	De Pasquale Rosa Maria Santucci Maria Antonietta

ANNO SCOLASTICO 2015/2016; 2016/2017; 2017/2018.

GIUNTA ESECUTIVA

Presidente:	Anna Signoriello
Componente docente	D'Oro M. Antonietta
Segretario	Giovanni Marrone
Componente genitori	Vernacchio Mauro – Errico Mara
Componente Ata	De Bellis Antonietta

ANNO SCOLASTICO 2015/2016.

ORGANO DI GARANZIA

Presidente	Signoriello Anna
Componente docente	Zeoli Alfonso
Componente genitore	Cecere Alessandro Tufo Evelino

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Pepe Maria Rachele	Area didattica: -Posta elettronica - Protocollo Informatico – Tenuta registro elettronico e tenuta titolario
Paragona Angelo Gabriele	Area didattica: -Gestione alunni –Pratiche alunni H – Organi collegiali
Miedico Concetta	Area personale - Stipula contratti assunzioni. - Convocazione supplenti ATA e docenti - Gestione graduatorie ATA e docenti. - Gestione organici ATA e Docenti.
De Capua Livia	Area bilancio – Tenuta inventari –Scarico materiali. – Ordini di acquisto – collaudo materiali – Liquidazione fatture – Mandati di pagamento - Incassi
Marrone Nicola	Area personale- Assunzioni in servizio – assenze personale ATA e Docenti – Visite fiscali.
Iannasso Anna	Area bilancio- Contratti assunzione e sostituzioni personale assente – tenuta inventari – Fondi Europei – Pubblicazione Atti sito Web.

COLLABORATORI SCOLASTICI

SEDE APICE		SEDE PADULI	
SCUOLA	Coll. Scolastici	SCUOLA	Coll. Scolastici
Scuola Infanzia	4	Scuola Infanzia	2
Scuola Primaria	3	Scuola Primaria	3
Sc. Sec. I Grado	3	Sc. Sec. I Grado	2
Uffici	1		
Totale	11		7
Totale generale		18	

CALENDARIO SCOLASTICO 2016-2017**In base al calendario regionale di riferimento****CALENDARIO FESTIVITÀ 2016-2017****In base al calendario regionale di riferimento****CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI E DELLE SEZIONI**

Al fine di assicurare una composizione finale delle classi equilibrata nel livello qualitativo e nel genere, sono stati individuati i seguenti criteri disposti in ordine di priorità:

Per le prime classi e sezioni

- Classi omogenee per livelli di apprendimento degli alunni.
- Equa divisione di maschi e femmine
- Equa divisione degli alunni BES (alunni con bisogni educativi speciali).
- Indicazioni eventuali dei docenti della scuola di provenienza.
- Istanze motivate provenienti dai genitori.

Per le classi e le sezioni di passaggio

- Distribuzione equa degli alunni.
- Eventuali istanze indicate dai genitori.
- Sistemazione degli alunni ripetenti, in via ordinaria, nelle stesse classi, salvo eventuale richiesta scritta dei genitori, indicazione contraria espressa dal consiglio di classe e di interclasse in sede di scrutinio, eventuali problemi legati all'equilibrio numerico delle classi e delle sezioni (tenendo conto di una loro equa distribuzione qualora dovessero essere superiori ad una unità), eventuali problemi connessi a particolari situazioni delle classi.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI ED ALLE SEZIONI

Per l'assegnazione dei docenti alle classi sono stati individuati i seguenti criteri:

1. Continuità didattica dei docenti
2. Utilizzo ottimale delle professionalità possedute dai docenti;
3. Esperienze ed attitudini dei docenti;
4. Abbinamento di docenti con stile d'insegnamento integrabili e complementari l'uno con l'altro;
5. Risposta a particolari esigenze emerse all'interno dei consigli di classe, interclasse, intersezione;
6. Dinamiche interpersonali tra docenti.

Essi costituiscono parere obbligatorio ma non vincolante per il Dirigente.

L'art. 34, comma 1, lett. a del D.lgs. 150/2009 infatti prevede quanto segue: "Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali, le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici".

ORGANIZZAZIONE ORARIA I. C. "E. FALCETTI" APICE

SCUOLA DELL'INFANZIA

	SEDE APICE	SEDE PADULI
Lunedì	8.00-16.00	8.00-16.00
Martedì	8.00-16.15	8.00-16.00
Mercoledì	8.00-16.00	8.00-16.00
Giovedì	8.00-16.15	8.00-16.00
Venerdì	8.00-16.00	8.00-16.00

L'orario delle lezioni si articola su cinque giorni dal lunedì al venerdì per un totale di 40 ore settimanali.

SCUOLA PRIMARIA

	SEDE APICE	SEDE PADULI
Lunedì	8.00-13.30	8.00-13.30
Martedì	8.00-13.30	8.00-13.30
Mercoledì	8.00-13.30	8.00-13.30
Giovedì	8.00-13.30	8.00-13.30
Venerdì	8.00-13.30	8.00-13.30

L'orario delle lezioni si articola su cinque giorni dal lunedì al venerdì per un totale di 27,30 ore settimanali.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

	SEDE APICE		SEDE PADULI
	Tempo normale	Tempo prolungato	Tempo prolungato
Lunedì	8.00-13.30	8.00-13.30	8.00-13.30
Martedì	8.00-13.30	8.00-16.15	8.00-16.15
Mercoledì	8.00-13.30	8.00-13.30	8.00-13.30
Giovedì	8.00-13.30	8.00-16.15	8.00-16.15
Venerdì	8.00-13.30	8.00-13.30	8.00-13.30
*Sabato			

L'orario delle lezioni si articolerà su cinque giorni dal lunedì al venerdì con un orario di uscita differenziato per le classi a tempo normale e per le classi a tempo prolungato.

*Il sabato la scuola funzionerà:

- per le classi a tempo normale della sede di Apice nelle classi nei giorni: (da definire in base al calendario dell'anno scolastico di riferimento)
- per le classi a tempo prolungato della sede di Apice e Paduli nelle classi nei giorni: (da definire in base al calendario scolastico dell'anno scolastico di riferimento)

L'orario scolastico così modulato permetterà agli alunni di effettuare nel corso dell'anno scolastico il monte ore annuo obbligatorio di:

- 990 ore per le classi a tempo normale,
- di 1188 ore per le classi a tempo prolungato.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA DISCIPLINARI**APICE****SCUOLA PRIMARIA**

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE					
	CLASSE 1°	CLASSE 2°	CLASSE 3°	CLASSE 4°	CLASSE 5°
DISCIPLINE	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
Italiano	9	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Arte e immagine	1	2	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1	1	1
Storia-geografia	3	3	3	3	3
Costituzione					
Matematica	7,30	7,30	7,30	7,30	7,30
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia					
Religione Cattolica*	2	2	2	2	2

L'orario delle attività didattiche è di 27.30 ore settimanali per tutte le classi.

L'ora di lezione è di 55minuti che corrispondono a 30 interventi settimanali.

La programmazione si svolge in orari non coincidenti con le lezioni, e precisamente il lunedì dalle 14.00 alle 16.00 con cadenza settimanale.

PADULI**SCUOLA PRIMARIA**

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE					
	CLASSE 1°	CLASSE 2°	CLASSE 3°	CLASSE 4°	CLASSE 5°
DISCIPLINE	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
Italiano	8	8	7	7	7
Inglese	1,30	2	3	3	3
Arte e immagine	1	1	1	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	2	1,30	1,30	1,30	1,30
Storia-Geografia e Costituzione	3	3	3	3	3
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia					
Religione Cattolica*	2	2	2	2	2

L'orario delle attività didattiche è di 27.30 ore settimanali per tutte le classi.

L'ora di lezione è di 55minuti che corrispondono a 30 interventi settimanali.

La programmazione si svolge in orari non coincidenti con le lezioni, e precisamente il martedì dalle 14.00 alle 16.00 con cadenza settimanale.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO APICE E PADULI

Il quadro orario settimanale delle discipline per gli insegnamenti della scuola secondaria di I grado a tempo ordinario è organizzato su 30 ore settimanali mentre il tempo prolungato è organizzato su 36 ore di didattica comprensive di n° 2 ore per la mensa.

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE		
SEDI	APICE e PADULI	Solo APICE
	Tempo prolungato	Tempo ordinario
Discipline		
1. Italiano	8	6
2. Inglese	3	3
3. Francese	2	2
4 Musica	2	2
5. Arte e Immagine	2	2
6. Educazione Fisica	2	2
7. Storia	2	2
8. Geografia	2	2
9. Matematica	6	4
10. Scienze	2	2
11. Tecnologia	2	2
12. Religione*	1	1

L'orario settimanale è distribuito su 5 giorni con due rientri pomeridiani (martedì e giovedì per le classi a tempo prolungato).

L'ora di lezione è di 55 minuti.

*I genitori degli alunni che non si avvalgono della Religione Cattolica opereranno una scelta all'atto dell'iscrizione mediante compilazione del modulo predisposto allo scopo.

INDIRIZZO MUSICALE

SEDE APICE

Nella Scuola Secondaria di I grado di Apice è attivo un corso ad Indirizzo Musicale che dà agli alunni l'opportunità di studiare nel triennio uno dei seguenti strumenti



VIOLINO



VIOLONCELLO



PERCUSSIONI



SASSOFONO

Gli alunni ammessi al Corso ad Indirizzo Musicale effettuano nell'ambito dell'attività curriculare:

- 2 ore settimanali di educazione musicale;
- 2 ore individuali e/o a piccoli gruppi, per teoria, solfeggio, strumento, ascolto partecipato e musica d'insieme.

Le attività curriculari sono organizzate in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì.

Le lezioni collettive di solfeggio e orchestra sono fissate il lunedì e il mercoledì.

La pratica della musica d'insieme (dal duo all'orchestra) si pone come strumento metodologico privilegiato che consente la partecipazione all'esperienza, a prescindere dal livello di competenze raggiunto.

Durante l'anno scolastico gli studenti potranno partecipare a saggi di classe, concerti, gemellaggi e concorsi per la categoria specifica del loro strumento o per quella della musica d'insieme.

schema orario strumento musicale

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
PERCUSSIONI	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 16.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00
SAXOFONO	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 17.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 17.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00
VIOLINO	Dalle ore 14.00 Alle ore 16.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00
VIOLONCELLO	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 17.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 17.00

MODALITA' DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Le modalità di comunicazione e informazione dell'utenza scolastica dell'Istituto Comprensivo "E. Falcetti" avvengono attraverso: il sito web della Scuola - <http://www.icapice.gov.it>.- Tutto il personale Scolastico riceve comunicazioni e informazioni anche via e- mail

INSEGNAMENTO LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del piano nazionale di cui al comma 124 dell'articolo 1 legge 107.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il nostro istituto promuove azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la "banda ultralarga".

Specificamente il suddetto piano prevede *tre grandi linee di attività*:

- *miglioramento delle dotazioni hardware*
- *attività didattiche*
- *formazione insegnanti*

Nel Piano devono figurare "azioni coerenti con il PNSD":

- *individuazione e nomina dell'animatore digitale*
- *scelte per la formazione degli insegnanti;*
- *azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola;*
- *contenuti o attività correlate al PNSD che si conta di introdurre nel curriculum degli studi;*
- *bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito).*

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo:

http://www.istruzione.it/scuola_digitale/

In base a quanto prevista dalla nota ministeriale 17791 del 19 novembre del 2015 è stato individuato quale "animatore digitale" per l'Istituto il prof. Quarantiello Roberto incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Nel corso del triennio si prevede di svolgere:

- *formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola*
- *formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata.*
- *Formazione al miglior uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione*
- *Realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenziano il ruolo del sito web della scuola*
- *Costruzione di curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, trasversali o calati nelle discipline.*

USO DEI LOCALI AL DI FUORI DEI PERIODI DI ATTIVITÀ DIDATTICHE

Durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, i locali scolastici potranno essere utilizzati per attività ricreative, culturali, artistiche e sportive.

Le iniziative potranno essere dell'istituto oppure degli Enti locali, anche in collaborazione con le famiglie e le associazioni del territorio.

L'Istituto aderisce al Programma Nazionale "Scuola a rischio e a forte processo immigratorio" che si rivolge agli alunni della scuola, ai loro genitori, alla popolazione giovanile ed adulta del territorio. La nostra Istituzione, organizzata in rete programmerà anche per l'attuale anno scolastico, previa approvazione dell'U.S.R., nel prolungamento dell'orario di apertura, attività culturali, educative, ricreative, sportive in favore della popolazione scolastica.

La scuola in tal modo diventa centro di promozione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella società civile in cui opera, favorendo rientri scolastici e creando occasioni sistematiche di formazione, in grado di elevare il livello culturale e di benessere generale.

Saranno attuati i seguenti interventi a favore degli alunni della scuola:

- potenziamento delle attrezzature scientifiche della didattica laboratoriale;
- corsi di recupero di debiti formativi maturati negli anni precedenti;
- corsi di sostegno e di aiuto allo studio, da realizzare durante l'anno scolastico in concomitanza con lo svolgimento delle lezioni, per gli studenti che evidenzino carenze di preparazione in una o più discipline, ivi compresa la scarsa padronanza della lingua italiana da parte di studenti provenienti da altri paesi,
- moduli didattici di approfondimento e sviluppo, finalizzati alla promozione delle eccellenze;
- sperimentazione di metodologie didattiche innovative nello studio delle discipline curriculari.

FORMAZIONE IN SERVIZIO

In base alla legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Nel corso del triennio l'Istituto si propone l'organizzazione di attività formative che saranno specificate, relativamente ai tempi ed alle modalità, nella programmazione dettagliata per singolo anno scolastico. In attesa della prevista nota di approfondimento dedicata alle attività di formazione di cui alla nota MIUR 2805 del 11-12-2015 si prevede quanto segue:

TEMATICHE PROPOSTE	PERSONALE COINVOLTO
*SICUREZZA	PERSONALE INDIVIDUATO DAL COLLEGIO
VALUTAZIONE	PERSONALE INDIVIDUATO DAL COLLEGIO
INCLUSIONE	PERSONALE INDIVIDUATO DAL COLLEGIO
MIGLIORAMENTO ESITI DISCIPLINE	PERSONALE INDIVIDUATO DAL COLLEGIO
POTENZIAMENTO COMPETENZE DIGITALI	PERSONALE INDIVIDUATO DAL COLLEGIO
FORMAZIONE "CERTIFICATA" (EROGATA DA SOGGETTO ACCREDITATO DAL MIUR)	LIBERA ADESIONE
FORMAZIONE FINANZIATA CON LA CARTA ELETTRONICA	LIBERA ADESIONE

**i moduli formativi inerenti la sicurezza saranno rivolti anche agli alunni*

Per quanto concerne il personale Ata si prevede quanto segue:

TEMATICHE PROPOSTE	PERSONALE COINVOLTO
SICUREZZA	TUTTO IL PERSONALE A ROTAZIONE
SEGRETERIA DIGITALE	DSGA E TUTTI GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
UTILIZZO PIATTAFORME MINISTERIALI	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

La legge 107/15 ha introdotto la dotazione dell'organico dell'Autonomia, finalizzata alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, come già previsto dall'art. 21 della legge 59/1997 e successive modifiche.

L'organico dell'autonomia comprende: posti comuni, posti di sostegno, posti per il potenziamento, organizzazione, progettazione, coordinamento, incluso fabbisogno per progetti nazionali.

L'istituto comprensivo "E. Falcetti" di Apice, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili provvederà ad individuare il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenendo conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, e un organico di potenziamento per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa così come previsti **dalla legge 107/2015, comma 7, dalla lettera a alla lettera s** specificamente per gli interventi di seguito indicati:

- a)** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b)** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c)** potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- f)** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g)** potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h)** sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- p)** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q)** individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- s)** definizione di un sistema di orientamento.

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato un posto di docente della classe di concorso A032 per il semiesonero del primo collaboratore del Dirigente Scolastico.

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE: APICE E PADULI**Posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento**

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti e si ipotizza, rivedibile annualmente in base alle iscrizioni ed alle classi che verranno costituite, il seguente fabbisogno di posti comuni e di sostegno:

ORDINE DI SCUOLA INFANZIA				
SEDE APICE - PADULI				
ANNO SCOLASTICO	SEZIONI	POSTI COMUNI	POSTI SOSTEGNO	ALUNNI
2016-2017	10	20	5 EH	227
2017-2018	10*	20*	5*EH	227*
2018-2019	10*	20*	5*EH	227*

*da verificare in relazione alla presenza degli alunni

ORDINE DI SCUOLA PRIMARIA				
SEDE APICE – PADULI				
ANNO SCOLASTICO	CLASSI	POSTI COMUNI	POSTI SOSTEGNO	ALUNNI
2016-2017	21	26**(+1inglese)	6 EH	354
2017-2018	21*	26**(+1inglese)	6*EH	354*
2018-2019	21*	26* (+ 1inglese)	6*EH	354*

*da verificare in relazione alla presenza degli alunni

ORDINE DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SEDE APICE – PADULI				
ANNO SCOLASTICO	CLASSI	POSTI COMUNI	POSTI SOSTEGNO	ALUNNI
2016-2017	12	<p style="text-align: center;">Apice</p> Lettere A043 5 cattedre Matematica A059 3 cattedre A245 francese n. 1 completa con n.2 ore A345 inglese n. 1 e 3 ore residue A028 ed. artistica n. 1 completa con 4 ore A033 ed. tecnica n.1 completa con n. 2 ore A030 ed. fisica n.1 completa con 4 ore a Paduli A032 ed. musicale n. 1 completa con 2 ore Strumento musicale n. 4 AN77AM77.AK77.AI77 violino – violoncello – percussioni – sassofono	11 di cui n.1 DH	207
		<p style="text-align: center;">Paduli</p> Lettere A043 5 cattedre Matematica A059 3 cattedre A245 francese n. 1 completa con n.6 ore A345 inglese n.1 A028 ed. artistica n. 1 completa con 6 ore A033 ed. tecnica n.1 completa con n. 6 ore A030 ed. fisica completa con 4 ore docente da Apice + 8 ore residue A032 ed. musicale n. 1 completa con 6 ore		
2017-2018	13	L'organico verrà formulato in relazione alle classi autorizzate per l'anno di riferimento	11 di cui n. 1 DH*	207*
2018-2019	12	L'organico verrà formulato in relazione alle classi autorizzate per l'anno di riferimento	11 di cui n. 1 DH*	207

*da verificare in relazione alla presenza degli alunni

RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO DI POTENZIAMENTO

TIPOLOGIA posto comune	CLASSE di concorso	NUMERO DOCENTI	MOTIVAZIONE
S. Primaria		N° 4	<p>N° 88 ore da destinare al miglioramento dell'offerta formativa e specificamente per lo svolgimento degli interventi previsti dalla legge 107 al comma 7 alle lettere:</p> <p>n° 1 docente - let. p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati</p> <p>n° 1 docente -let.q) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito</p> <p>n° 1 docente - let. p -valorizzazione di percorsi formativi individualizzati -e lettera f) -alfabetizzazione alle tecniche e diffusione delle immagini</p> <p>n° 1 docente - let. g) potenziamento delle discipline motorie - e let. c) potenziamento delle competenze musicali</p>
S. Sec. 1 [^] grado	A 032 musica	N°1	<p>N° 10 ore per Semi -esonero collaboratore Dirigente</p> <p>N° 8 ore - let. c) da destinare per potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale nelle classi 4° e 5° della scuola primaria.</p>
	A 043 Italiano	N° 1	<p>N° 18 ore da destinare al miglioramento dell'offerta formativa e specificamente per lo svolgimento degli interventi previsti dalla legge 107 al comma 7 alle lettere: -</p> <p>let. p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati. -</p> <p>Let. q) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito</p>
	A059 matematica	N°1	<p>N° 18 ore da destinare al miglioramento dell'offerta formativa e specificamente per lo svolgimento degli interventi previsti dalla legge 107 al comma 7 alle lettere:</p> <p>let. b) potenziamento delle competenze matematiche e scientifiche</p> <p>let.h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti e all'uso consapevole dei social network</p>
	A345 inglese	N°1	<p>N° 18 ore da destinare al miglioramento dell'offerta formativa e specificamente per lo svolgimento degli interventi previsti dalla legge 107 al comma 7 alle lettere:</p> <p>let. a) potenziamento delle competenze linguistiche, anche, mediante l'uso della metodologia CLIL</p> <p>let.s) definizione di un sistema di orientamento</p>

N.B. Legge 107 del 13 luglio 2015 art. 1 comma 85:

“Tenuto conto del perseguimento degli obiettivi di cui al comma 7, il dirigente scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia che, ove impiegato in gradi di istruzione inferiore, conserva il trattamento stipendiale del grado di istruzione di appartenenza.”

I docenti richiesti nell'ambito dell'organico di potenziamento in considerazione di quanto previsto al suddetto comma ed in attesa di eventuali specifiche indicazioni del MIUR circa la quantificazione del monte ore da destinare alla sostituzione dei colleghi assenti, opereranno nelle classi mediante la modalità dei gruppi di livello per lo svolgimento degli interventi come sopra-evidenziati.

ORGANICO PERSONALE ATA

Posti per il personale amministrativo ed ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

TIPOLOGIA	NUMERO
DSGA	1
Assistenti amministrativi	6
Collaboratori scolastici	18

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

RISORSE MATERIALI ESISTENTI

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

Tutti i materiali vengono implementati attraverso gli appositi fondi del MIUR e della Comunità Europea.

APICE



PADULI



SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECOND. DI PRIMO GRADO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECOND. DI PRIMO GRADO
GIOCHI DIDATTICI	SALA PROFESSORI	PALESTRA COPERTA	REFETTORIO	SALA RIUNIONI	SALA RIUNIONI
SALA DI PSICOMOTRICITÀ	PALESTRA COPERTA	LAB. LINGUISTICO	GIARDINO	PALESTRA COPERTA	PALESTRA COPERTA
VIDEOREGISTRATORI	LABORATORIO MULTIMEDIALE	LAB. INFORMATICA CON RETE DI CABLAGGIO	AMPIO SALONE PER GIOCHI	PICCOLA BIBLIOTECA	PICCOLA BIBLIOTECA
BIBLIOTECA	LIM	LAB. MUSICALE	TELEVISORE	SALA COMPUTER	SALA COMPUTER
FOTOCOPIATRICE	MATERIALE STRUTTURATO	LAB. TECNICO SCIENTIFICO	VIDEOREGISTRATORE	LIM IN OGNI AULA	LIM IN OGNI AULA
TELEVISORI PER SEZIONI	TELEVISORI E VIDEOREGISTRATORI	LAB. ARTISTICO	COMPUTER	LAVAGNA LUMINOSA	LAVAGNA LUMINOSA
POSTAZIONE MOBILE MULTIMEDIALE	FOTOCOPIATRICE	LAB. LINGUISTICO	LETTORE DVD	TELEVISORE	TELEVISORE
LAB. ESPRESSIVO	SOFTWARE DIDATTICI	BIBLIOTECA PER ALUNNI E DOCENTI	GIOCHI DIDATTICI	VIDEOREGISTRATORI MICROFONO	VIDEOREGISTRATORI MICROFONO
MATERIALE DIDATTICO STRUTTURATO	SUSSIDI DIDATTICI VARI	AULA MAGNA CON VIDEOPROIETTORE E N°2 TOUCH SCREEN	MATERIALE DIDATTICO STRUTTURATO	CINEPRESA FOTOCAMERE DIGITALI	CINEPRESA FOTOCAMERE DIGITALI
SPAZIO APERTO PER ATTIVITÀ	INFERMERIA	TELEVISORI CON VIDEOREGISTRATORI	FOTOCOPIATRICI	FOTOCOPIATRICE	FOTOCOPIATRICE
AMPIO SALONE PER GIOCHI	BIBLIOTECA	FOTOCOPIATRICE		SUSSIDI DIDATTICI VARI	SUSSIDI DIDATTICI VARI
	LAB. ESPRESSIVO	FOTOCAMERE DIGITALI		SALA MENSA	SALA MENSA
	LAB. LINGUISTICO	REGISTRATORI, MICROFONI		LAB. INFORMATICO	LAB. INFORMATICO
	LAB. SCIENTIFICO	SUSSIDI DIDATTICI VARI		LAB. MULTIMEDIALE	LAB. MULTIMEDIALE
	CAMPETTO INTERNO D'ISTITUTO	ARCHIVI		STRUMENTI MUSICALI	STRUMENTI MUSICALI
	FOTOCAMERE DIGITALI	MAGAZZINI		ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	ATTREZZATURE SCIENTIFICHE
		LIM IN QUASI TUTTE LE AULA		AULA MAGNA	AULA MAGNA

INFRASTRUTTURE

Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con il Responsabile della Sicurezza, si adopera affinché l'intero edificio scolastico, con gli annessi spazi interni ed esterni, siano mantenuti nel rispetto delle normative vigenti, pianificando interventi di manutenzione da parte dell'ente proprietario (Comune) e predisponendo adeguati piani di emergenza,

La gestione dei servizi tecnici è affidata a responsabili con adeguate competenze specifiche, che sorvegliano sullo stato di manutenzione, predispongono piani di accesso per tutte le classi, tengono costantemente sotto controllo le attrezzature, gli strumenti e le apparecchiature attraverso:

- identificazione inventariale,
- documentazione degli interventi di riparazione,
- verifiche dello stato di manutenzione,
- gestione e documentazione dei collaudi.

Le infrastrutture necessarie per garantire l'erogazione del servizio e la loro adeguatezza ai bisogni sono:

- Le aule per l'attività didattica ordinaria, dotate di arredi e di sussidi
- I laboratori per le attività didattiche specifiche
- Le palestre
- Le aule speciali fornite di apparecchiature informatiche e multimediali
- Uffici
- Ambienti ad utilizzo degli insegnanti
- Servizi igienici

Il DS, in collaborazione con il Responsabile della Sicurezza:

Si adopera affinché l'intero edificio scolastico, con gli annessi spazi interni ed esterni, siano mantenuti nel rispetto delle normative cogenti, pianificando interventi di manutenzione da parte dell'Ente proprietario e predisponendo adeguati piani di emergenza,

Stabilisce la destinazione d'uso dei diversi ambienti di lavoro (aule, laboratori, sala delle riunioni, etc.) in modo che risponda ai criteri di funzionalità e assenza delle barriere architettoniche

Elabora o aggiorna annualmente il DVR e predispone un adeguato piano di formazione volto alla prevenzione dei rischi e alla diffusione di una cultura della sicurezza.

Affinché le attrezzature siano mantenute efficienti, il DSGA, sulla base delle segnalazioni di anomalie di funzionamento, predispone gli interventi di manutenzione che possono essere effettuati da personale interno o da soggetti esterni.

L'implementazione delle attrezzature ed infrastrutture materiali restano condizionate alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica, da parte del MIUR, delle risorse umane, strumentali e finanziarie.
